

MARZO 2024

N5/2024



In questo nuovo numero della Newsletter di Confagricoltura Pavia troverete tantissime novità dal mondo Confagricoltura e tutti gli aggiornamenti tecnici e fiscali.
Auguriamo a tutti una buona lettura!

INDICE ARTICOLI

- 1) CONFAGRICOLTURA PAVIA FA IL PUNTO SULL'AGRICOLTURA 4.0
- 2) CONFAGRICOLTURA IN ASSEMBLEA A BRUXELLES: IL MANIFESTO PER UN NUOVO MODELLO AGRICOLO
- 3) PUBBLICAZIONE TERZO ELENCO BENEFICIARI MISURA PARCO AGRISOLARE (DM N.100958 DEL 29.02.24)
- 4) MISURA INVESTIMENTI VINO 2024/2025. APERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
- 5) DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA
- 6) EVENTO CALAMITOSO TROMBA D'ARIA 26 AGOSTO 2023
- 7) ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 8 MARZO 2024
- 8) POLITICHE CREDITIZIE LEGGE 2062/2023 - PROTEZIONE E TUTELA DEL MADE IN ITALY
- 9) PUBBLICATI I NUOVI MODELLI DICHIARATIVI REDDITUALI 2024
- 10) BONUS PUBBLICITÀ 2024
- 11) SCADENZE ADEMPIMENTI

CONFAGRICOLTURA PAVIA FA IL PUNTO SULL'AGRICOLTURA 4.0



Si è svolto nei giorni scorsi il convegno di Confagricoltura Pavia dedicato al tema dell'Agricoltura 4.0 che ha visto un'ampia partecipazione di Associati da tutta la Provincia.

Un tema di grande attualità e complessità per i risvolti tecnici, economici e fiscali.

Ad aprire i lavori è stata la Presidente Marta Sempio che ha ricordato come oggi sia fondamentale garantire la più ampia informazione a tutti gli Associati circa le possibilità che vengono messe a disposizione degli imprenditori agricoli, ma anche portare alla luce eventuali criticità.

È stata poi la volta della responsabile dell'Ufficio Fiscale di Confagricoltura Pavia Francesca Pelinardi e del Dott. Andrea Zampolli, agronomo ed esperto del settore, che hanno fatto il punto sullo stato dell'arte dell'agricoltura 4.0, sia dal punto di vista fiscale che dal punto di vista tecnico.

Negli ultimi anni l'attività agricola ha subito trasformazioni senza precedenti, grazie all'avvento delle tecnologie digitali. Questa "rivoluzione" sta cambiando radicalmente il modo in cui vengono condotte le imprese agricole, portando con sé una serie di vantaggi, ma anche sfide e criticità.

I vantaggi dell'Agricoltura 4.0 possono essere molteplici: l'automazione dei processi agricoli porta a un aumento dell'efficienza operativa, riducendo i costi e aumentando la produttività. Inoltre, la precisione nella gestione delle risorse, come acqua e fertilizzanti, riduce gli sprechi e migliora la sostenibilità ambientale. Grazie alla raccolta e all'analisi dei dati, gli agricoltori possono pianificare le coltivazioni in modo più accurato, prevedendo meglio le condizioni meteorologiche e le esigenze dei raccolti.

Nonostante i numerosi vantaggi, durante l'incontro è emerso come l'Agricoltura 4.0 presenti anche delle criticità e alcune preoccupazioni. Innanzitutto, l'investimento iniziale richiesto per l'acquisto e l'implementazione delle tecnologie avanzate può essere elevato, soprattutto per le piccole aziende agricole. Inoltre, la dipendenza dalla connettività Internet può limitare l'accesso alle tecnologie digitali in alcune aree rurali. Infine, ci sono preoccupazioni riguardanti la sicurezza e la privacy dei dati raccolti, che devono essere affrontate adeguatamente per garantire la fiducia degli agricoltori e dei consumatori.

L'Agricoltura 4.0 sta rivoluzionando il settore agricolo, portando con sé una serie di vantaggi in termini di efficienza, sostenibilità e produttività. Tuttavia, è importante affrontare le sfide e le preoccupazioni associate a questa trasformazione tecnologica per massimizzare i benefici e garantire un futuro sostenibile per l'agricoltura.

Confagricoltura Pavia si sta attivando per la stipula di una convenzione con professionisti del settore per la gestione della reportistica 4.0; vi daremo maggiori dettagli nei prossimi numeri della newsletter

CONFAGRICOLTURA IN ASSEMBLEA A BRUXELLES: IL MANIFESTO PER UN NUOVO MODELLO AGRICOLO



“Siamo qui per presentare un documento programmatico alle istituzioni europee, a tutela della produttività e della competitività delle nostre imprese. Gli agricoltori europei soffrono il costo del denaro, i gravosi adempimenti legati agli ecoschemi, una situazione geopolitica instabile. Serve una modifica profonda della PAC, serve multilateralismo, serve la salvaguardia dei prezzi per i produttori e i consumatori”.

Così il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, all’apertura dell’assemblea con i delegati regionali e provinciali della Confederazione giunti dall’Italia nella sede del Copa Cogeca, dove sono intervenuti anche i due presidenti, la francese Christiane Lambert (Copa) e lo svedese Lennart Nilsson (Svezia). “Questa è la casa degli agricoltori. Questi momenti di confronto sono il modello perfetto per arrivare a una proposta unitaria che tuteli gli agricoltori e la sicurezza alimentare europea”.

L’assemblea, ha visto la partecipazione di numerosi europarlamentari ed esponenti delle istituzioni. Prima della riunione, Giansanti, in qualità di vicepresidente del Copa, insieme ai presidenti Lambert e Nilsson, ha incontrato il ministro all’agricoltura belga, David Clarinval, presidente del Consiglio Agrifish, al quale è stato consegnato un documento condiviso sulle proposte del Copa Cogeca per il futuro del settore.

Il Copa ha chiesto per il prossimo Commissario UE all’agricoltura la vicepresidenza esecutiva, in modo da rimettere al centro delle politiche europee il settore primario. Per l’Italia, inoltre, sarebbe importante esprimere il Commissario. Concetto che è stato ribadito all’assemblea a Bruxelles, dove sono state presentate le dieci priorità di Confagricoltura a livello europeo. Di seguito il manifesto.

1. Nuovo allargamento della UE. Aumentare in termini reali il bilancio destinato all'agricoltura. Rimodulare gli aiuti diretti della PAC in funzione dell'evoluzione dei prezzi all'origine e della stabilità dei redditi.
2. Cambiamento climatico. Varare il "terzo pilastro" della PAC per la gestione comune dei rischi e dei danni provocati dagli eventi climatici estremi. Aumentare la dotazione finanziaria e rivedere le modalità di funzionamento della vigente riserva di crisi.
3. Sicurezza alimentare. Sospendere l'entrata in vigore di alcuni provvedimenti discussi nel corso della legislatura in scadenza, in attesa delle conclusioni del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura promosso dalla Commissione europea. La sospensione deve riguardare le proposte di regolamento sul ripristino della natura e sulle emissioni industriali. Va anche rivista la "Direttiva Nitrati" che risale al1991.
4. Riformulare la proposta sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggi secondo il principio della neutralità tecnologica e tenendo conto della specificità dei prodotti destinati all'alimentazione.
5. Eliminare dalla normativa sulla PAC gli obblighi relativi alla rotazione obbligatoria e alla destinazione non produttiva dei terreni. In via immediata, vanno sospese le sanzioni.
6. Semplificazione amministrativa. Ridurre in misura incisiva gli adempimenti burocratici per gli aiuti diretti della PAC, compresi gli "ecoschemi".
7. Reciprocità e controlli sulle importazioni. Assicurare il rispetto delle regole dell'Unione in materia di sicurezza alimentare, biodiversità, tutela del lavoro e del benessere degli animali.
8. Inserire grano e semi di girasole nella lista dei prodotti sensibili prevista nella proposta di regolamento riguardante la proroga della sospensione dei dazi sulle importazioni agroalimentari dall'Ucraina.
9. Moratoria sui crediti per migliorare la condizione di liquidità delle imprese. L'eccezionale aumento dei tassi ha coinciso, a partire dallo scorso anno, con la contrazione dei prezzi all'origine.
10. Sostenere la diffusione delle innovazioni per la competitività delle imprese e per l'affermazione di processi produttivi sempre più sostenibili.

PUBBLICAZIONE TERZO ELENCO BENEFICIARI MISURA PARCO AGRISOLARE (DM N.100958 DEL 29.02.24)



Si informa che il MASAF ha pubblicato il decreto ministeriale con N. prot. 100958 del 29 febbraio 2024 (in allegato) recante l'elenco degli ulteriori beneficiari della Misura Parco Agrisolare del PNRR, per un totale di 1.530 destinatari ed un ammontare di risorse, loro assegnate, pari a euro 206.229.086,94.

Si ricorda che le imprese beneficiarie del contributo, ricevono comunicazione individuale da parte del GSE, contenente ulteriori dettagli in relazione al contributo concesso in relazione alla domanda presentata.

Il decreto riporta anche l'elenco dei soggetti beneficiari che hanno presentato rinuncia all'agevolazione della Misura, per un totale di 53 destinatari ed un ammontare di risorse loro assegnate pari a € **6.240.977,09**.

Con il nuovo decreto, il numero complessivo delle risorse assegnate sulla Misura, comprensivo di quelle assegnate con i due precedenti decreti di approvazione (Decreto n. 50238 del 1° febbraio 2024 e al Decreto n. 693994 del 18 dicembre 2023), risulta **pari a € 1.137.466.336,696**.

Si segnala da ultimo che il GSE proseguirà nell'esame delle altre domande pervenute ai sensi dell'Avviso del 21 luglio 2023, comunicandone gli esiti ai proponenti e al Ministero. Seguirà pertanto la pubblicazione di ulteriori elenchi di destinatari (uno al mese, probabilmente fino a maggio).

MISURA INVESTIMENTI VINO 2024/2025. APERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE



Si informa che in data 5 marzo è stato pubblicato sul BURL il D.d.s. 28 febbraio 2024 - n. 3406 Reg. (UE) 2021/2115 art. 58 e ss.mm.ii. Intervento settoriale investimenti vino. Apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione del «Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» Campagna 2024/2025.

Le domande potranno essere presentate a partire dal 29 febbraio 2024 e fino al 30 aprile 2024. Di seguito un breve riassunto.

BENEFICIARI

- Imprenditori agricoli singoli o associati: per la definizione di imprenditore agricolo si fa riferimento all'articolo 2135 del codice civile.
- Società di persone e capitali esercitanti attività agricola.
- Imprese di trasformazione che utilizzano materia prima di provenienza extra aziendale per più di 2/3.
- Cooperative agricole, e cooperative sociali che svolgono prevalentemente attività agricola e che commercializzano e trasformano prevalentemente materia prima conferita, per obbligo statutario, da produttori soci dell'impresa stessa.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammesse esclusivamente operazioni commisurate alla capacità produttiva aziendale prevista a conclusione degli investimenti proposti.

In particolare, sono ammissibili a sostegno:

A. le seguenti opere di:

A1. nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati adibiti alla trasformazione;

A2. nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati adibiti alla commercializzazione e/o vendita diretta dei prodotti vinicoli;

A3. nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati adibiti a magazzini di servizio per la produzione vinicola (es. ricovero attrezzi specifici, magazzino prodotto finito);

A4. nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati adibiti a sale di degustazione;

A5. nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati adibiti a uffici aziendali.

B. Acquisto e/o realizzazione di impianti e acquisto di dotazioni fisse, installate in modo permanente o stabile, per:

B1. produzione, lavorazione e conservazione dei prodotti vinicoli;

B2. trasformazione, confezionamento e commercializzazione e/o vendita diretta dei prodotti vinicoli;

C. Acquisto di recipienti per l'affinamento del vino in legno, in acciaio, in vetroresina e in altri materiali funzionali ed innovativi, compresi loro eventuali supporti, se necessari;

D. Acquisto di macchine e/o attrezzature mobili innovative dal punto di vista dell'efficienza lavorativa, dirette a migliorare il rendimento globale dell'impresa sia dal punto di vista economico che energetico utilizzate in cantina o in magazzino.

Sarà possibile ammettere a finanziamento le etichettatrici, esclusivamente dedicate alla produzione vitivinicola, fuori dalla linea d'imbottigliamento in presenza di adeguate motivazioni che dovranno essere valutate in sede di istruttoria. In questo caso, alla relazione tecnica dovrà essere allegata una piantina, in cui risulti la localizzazione della suddetta macchina.

Sarà, altresì, possibile finanziare i cestoni, solo se acquistati insieme al gyropallet. Il numero dei cestoni deve essere proporzionale alla capacità della macchina e al ciclo di lavorazione.

Sono ammissibili a finanziamento le attrezzature specifiche per il lavaggio e/o la sanificazione di contenitori uve, di serbatoi e di botti in legno. Non sono ammesse idropulitrici generiche utilizzabili anche per le normali operazioni di pulizia nei locali aziendali.

E. Allestimento di punti vendita al dettaglio: l'acquisto di mobili e attrezzature, (compresi gli elettrodomestici dedicati quali lavastoviglie e frigoriferi), nel limite delle normali dotazioni standard, escludendo attrezzature particolari di design/lusso ed extra lusso.

F. Allestimento di sale degustazione: l'acquisto di mobili e attrezzature, (compresi gli elettrodomestici dedicati quali lavastoviglie e frigoriferi) nel limite delle normali dotazioni standard, escludendo attrezzature particolari di design/ lusso ed extra lusso.

G. Dotazioni utili per l'ufficio quali acquisto di pc per postazioni fisse, stampanti, fax, scanner, arredi e/o mobili per ufficio. Acquisto di software gestionali per l'ufficio e la cantina. Acquisto di mobili e attrezzature, nel limite delle normali dotazioni standard, escludendo attrezzature particolari di design/ lusso ed extra lusso;

H. Creazione e aggiornamento di siti internet dedicati all'e-commerce. Sono ammesse le spese di consulenza strettamente connesse con l'attività dell'azione, che non possono essere superiore al 10% del totale della spesa ammissibile per questa azione.

L'importo complessivo degli interventi deve essere superiore a 5.000 euro, come spesa ammessa, ed inferiore a 200.000 euro, come spesa richiesta, pena la non ammissibilità della domanda. L'importo complessivo ammesso per la realizzazione delle azioni E – F – G non può superare i 25.000 euro per ciascuna azione. L'importo complessivo ammesso per la realizzazione dell'azione H non può essere superiore ai 10.000 euro e tale azione può essere richiesta solo in abbinamento ad una delle altre operazioni previste dal presente intervento.

CONTRIBUTO

Il contributo è concesso in conto capitale ed è calcolato sul totale della spesa ammissibile effettivamente sostenuta, IVA esclusa. Esso è pari al:

- 40% per le microimprese, piccole e medie imprese. Ne consegue che l'importo del contributo erogato sarà compreso tra 2.000 euro e 80.000 euro;
- 20% per le imprese che occupino meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 milioni di euro.

I Nostri uffici di zona sono a disposizione qualsiasi chiarimento e valutazione.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA



Informiamo che sul sito internet del Servizio fitosanitario regionale sono stati resi disponibili i Disciplinari di produzione Integrata di Regione Lombardia, validi per l'anno 2024, suddivisi in:

- Norme tecniche agronomiche, parte generale e parte speciale;
- Norme tecniche di difesa e diserbo, parte generale e parte speciale.

Le norme di cui sopra sono consultabili a questo link:

<https://fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/protezione-delle-colture-e-del-verde/norme-tecniche-di-difesa-e-diserbo>

Ricordiamo che i disciplinari di produzione integrata costituiscono il riferimento regionale per:

- l'applicazione delle disposizioni previste dal Piano strategico della PAC 2023-2027;
- l'applicazione delle disposizioni previste dal Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI);
- l'applicazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori (OP) e associazioni di organizzazioni di produttori (AOP).

EVENTO CALAMITOSO TROMBA D'ARIA 26 AGOSTO 2023



Sulla Gazzetta Ufficiale n.40 del 17-2-2024 e' stato pubblicato il Decreto ministeriale con il quale è stata dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità per l'evento calamitoso tromba d'aria del 26 agosto 2023.

Per i danni causati alle strutture aziendali nei seguenti territori della nostra Provincia, Comuni di: Alagna Lomellina, Albonese, Borgo San Siro, Candia Lomellina, Cassolnovo, Castello d'Agogna, Castelnuovo, Cozzo Lomellina, Gambolo', Garlasco, Gravellona Lomellina, Gropello Cairoli, Langosco, Mortara, Nicorvo, Olevano di Lomellina, Parona, Robbio, Tromello, Valle Lomellina, Vigevano, Zeme, possono quindi trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102, di cui all'art.5 comma 3.

Le domande di aiuto devono essere presentate sulla piattaforma Sisco di Regione Lombardia, entro e non oltre il 3 aprile 2024.

ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 8 MARZO 2024



Gli ultimi 14 giorni sono stati caratterizzati da precipitazioni che, per modalità di manifestazione e cumulata di piogge, hanno pochi precedenti.

Nella stazione di misura di Sartirana sono caduti oltre 200 mm di pioggia tra il 22 febbraio e l'8 marzo, in gran parte senza fenomeni estremi e senza scrosci tali da innescare ruscellamenti apprezzabili favorendo così una importante percolazione.

Se questa tipologia di precipitazione ha avuto come conseguenza un potente rallentamento delle attività agricole e un accenno di stress alle colture vernine per ristagno d'acqua, ha però innescato un'importante ricarica della falda freatica che, nella stazione di misura considerata abitualmente, ha visto un innalzamento di oltre 25 cm non ancora terminato.

Questo evento, che rappresenta una bella notizia, è ulteriore dimostrazione del comportamento lineare della falda freatica nell'ambito del terrazzo risicolo e di come la falda stessa si comporti da serbatoio se debitamente ricaricata utilizzando le superfici di scambio costituite dai terreni agricoli.

Un serbatoio a servizio dell'intero bacino padano e che, riconoscendo il ruolo del mondo agricolo e del mondo consortile, può diventare un nuovo paradigma per riscrivere le regole dell'irrigazione, partendo

da una nuova e più esigua modulazione del Deflusso Ecologico e un nuovo criterio di riparto delle portate e degli usi idroelettrici.

Dalle simulazioni effettuate, pur se di massima, emerge come oltre il 20 % dell'acqua caduta è percolata in falda freatica e questo dato, a differenza degli ultimi tre anni, porterà un beneficio nell'anticipazione dell'attività di fontanili e risorgive nella prossima primavera: un evento da analizzare e da mettere a sistema, vincendo le troppe ritrosie che ancora oggi ovattano il sistema irriguo.

Oltre ad importanti fenomeni di pioggia si sono avute nevicate apprezzabili che, pur senza presentare dati eccezionali, consentono di ricostituire, pur se in modalità primaverile, un buon manto nevoso.

Purtroppo, stante l'attuale innalzamento delle temperature medie, è da prevedere una compromissione dell'accumulo nevoso abbastanza prematura anche se i modelli predittivi danno nuove precipitazioni che andranno a rinforzare il manto.

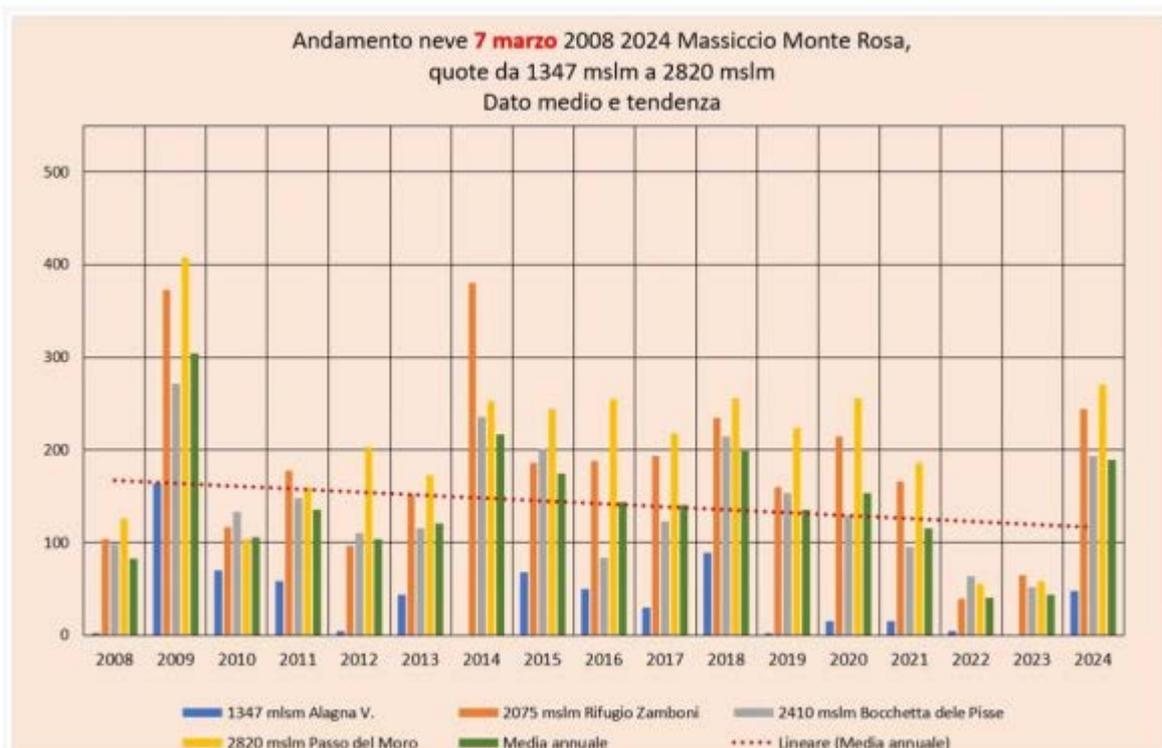
Tutti i bacini di accumulo, sia naturali che idroelettrici, sono prossimi alla massima capacità di invaso e questa è un'ulteriore buona notizia.

Questi eventi hanno rimodulato in modo importante lo scenario portando ad un certo ottimismo anche se non si deve confondere un singolo evento meteorologico con un trend climatico che si sta confermando in tutta la sua gravità.

Se l'avvio dell'estate pare, con molta probabilità, privo di criticità diffuse, sicuramente il mese di luglio non è ancora privo di rischi e le ondate di calore che hanno caratterizzato gli ultimi mesi sono segnale di un imponente accumulo energetico nel mediterraneo che può portare ad eventi molto significativi e in grado di condizionare negativamente l'attività agricola.

Riserve Nevose:

L'analisi delle riserve nevose delle 4 stazioni nivometriche evidenzia una situazione in netto miglioramento rispetto alle precedenti analisi, pur senza eccezionalità.

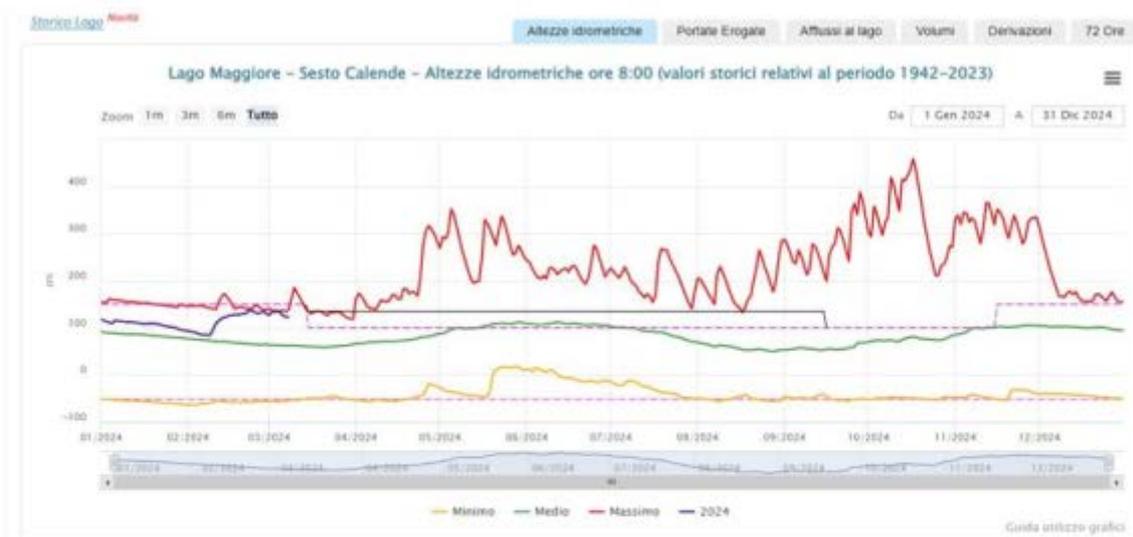


Lago Maggiore:

Le precipitazioni delle ultime settimane hanno permesso di portare a livelli prossimi al massimo concesso l'invaso del lago Maggiore. Se questo volume verrà conservato fino alla stagione tardo primaverile, costituirà un importante elemento di stabilità per l'avvio della stagione irrigua estiva, anche considerata la buona ricostituzione dell'accumulo nevoso nel bacino tributante.

L'attuale calo in corso verrà agevolmente compensato dalle precipitazioni previste per le prossime ore.

Riportiamo i consueti grafici acquisiti dal sito laghi.net.



Altezza idrometrica Sesto Calende: 123.7 cm alle ore 17:30 del 08-03-2024															
Lago Maggiore	Periodo di osservazione 6 ore				Periodo di osservazione 24 ore				Dati storici dal 1942 al 2023						
	08-03-2024		08-03-2024		08-03-2024		07-03-2024		01-03-2024		Media	Minimo		Massimo	
	ore 17:00	ore 11:00	ore 08:00	Stato	%	ore 08:00	%	ore 08:00	%	ore 8:00		Anno	ore 8:00	Anno	
Altezza idrometrica (cm) *	123.7	122.4	122.2	●	195.1	123.7	195.6	125.2	202.6	62.3	-55.0	1947	138.0	1991	
Quota invaso (m slm)	194.25	194.23	194.23	-	-	194.25	-	194.27	-	193.63	-	-	-	-	
Portata erogata (m ³ /sec)	459.5	459.5	559.5	●	336.2	641.5	385.5	495.5	298.4	166.4	61.0	1981	670.0	1985	
Afflusso al lago (m ³ /sec)	582.1	439.3	522.7	●	321.7	610.0	375.4	406.5	250.2	162.5	36.2	2004	686.2	1991	
Volume invaso (10 ⁶ m ³)	365.4	361.2	361.2	-	86.0	365.4	87.8	369.6	88.0	235.2	-	-	-	-	

Dato in cm del livello idrometrico a Sesto Calende negli ultimi tre anni all'otto marzo.

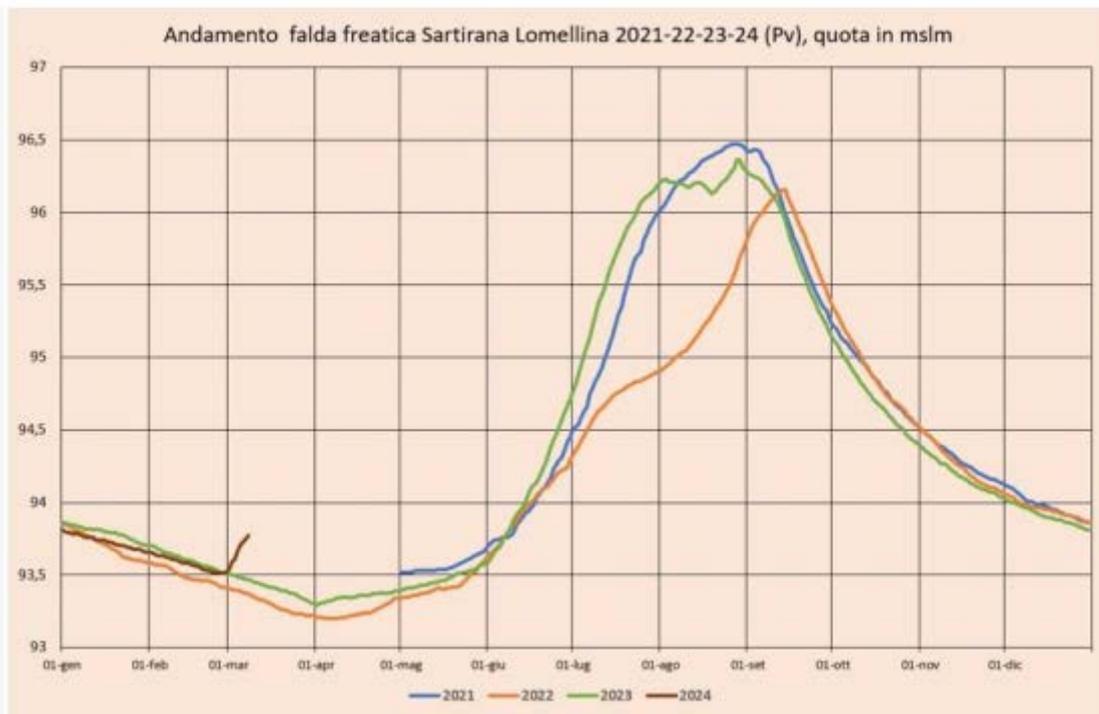
<u>2022</u>	<u>2023</u>	<u>2024</u>
11	28	123
Andamento negli ultimi 15 giorni		
+7	+2	-10

Andamento Falda:

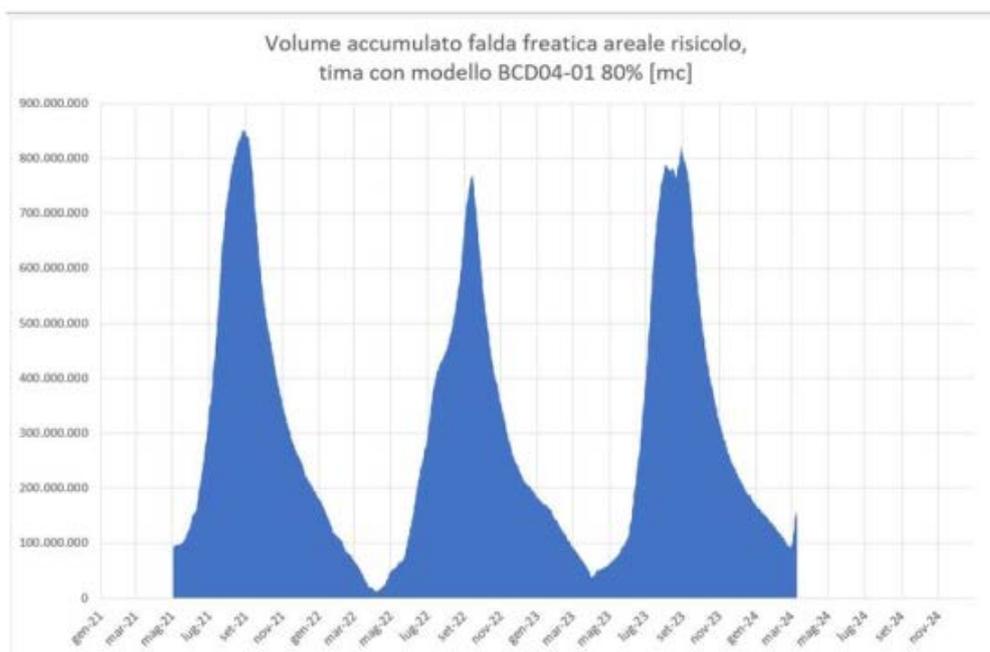
La falda freatica, nella stazione di misura considerata, ha invertito, in modo inatteso, la fase di discesa grazie alle copiose ma non intense precipitazioni.

Questo evento, con l'analisi del comportamento degli appezzamenti agricoli, è la prova di come una diffusa sommersione invernale possa avere significativi benefici sulla falda e come le modellazioni fin qui ipotizzate comincino ad essere rappresentative del comportamento reale del serbatoio costituito dalla falda freatica.

L'innalzamento, facilmente desumibile dal grafico, è un evento positivo in fase di studio e approfondimento.



Prosegue la stima del volume accumulato nella falda freatica dell'areale risicolo Vercellese, Novarese e Lomellino sia con grafico pluriennale che con informazioni tabellari.



Nota sull'uso delle informazioni:

Si tratta di un modello sperimentale realizzato per affinare la conoscenza del comportamento della falda.

I dati contenuti sono ottenuti per stima e sono oggetto di costante approfondimento.

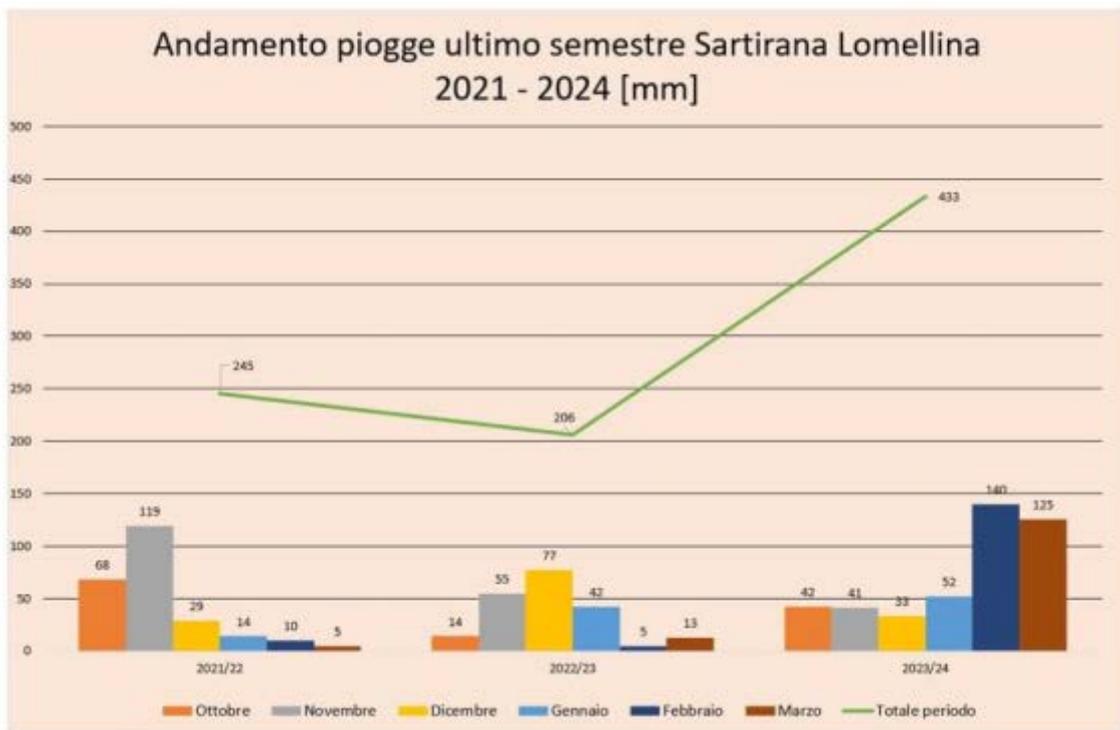
Le informazioni in questa fase servono per definire un andamento e l'uso consente di individuare una traiettoria che agisca da dato indicativo. L'avvio della fase di test costituisce un servizio finalizzato alla conoscenza diffusa della potenzialità della falda, delle modalità di gestione e delle potenziali criticità connesse ad una errata interpretazione dei dati o una errata gestione delle modalità di ricarica.

Al netto di queste considerazioni emerge un importante e anticipato incremento del volume accumulato che andrà analizzato nel comportamento che assumerà nelle prossime settimane. Se si manterrà e innescherà un calo ordinario, è ragionevole che, in questa stazione di misura, la falda mantenga una quota superiore allo scorso anno fino all'inizio dell'irrigazione, con un delta positivo di almeno 25 cm, pari ad oltre una settimana di anticipo, rispetto al 2023, nella completa riattivazione dei fontanili.

Volume accumulato al 8 marzo 2024 [m ³]	% sul massimo volume accumulato 2021 – 24	Volume accumulato al 22 febbraio 2024 [m ³]	Volume accumulato al 8 febbraio 2024 [m ³]
153.762.265	18%	99.945.706	120.447.389
Volume accumulato al 8 marzo 2023 [m ³]	Differenza 2024 – 2023 [m ³]	Volume accumulato al 8 marzo 2022 [m ³]	Differenza 2024 – 2022 [m ³]
82.006.733	71.755.532	56.379.629	97.382.636

I dati elaborati vanno letti come linea di tendenza, in ogni caso emerge come la falda stia accumulando, pur se in modalità dinamica, più del doppio del volume, rispetto al minimo, cin riferimento al 2022 e un valore prossimo al doppio rispetto al 2023.

Si riporta anche l'andamento pluviometrico degli ultimi sei mesi (settembre - marzo) dell'ultimo triennio a Sartirana Lomellina che evidenzia una piovosità molto superiore alla media, anche confrontando solo i primi 8 giorni del mese di marzo 2024 rispetto all'intero mese di marzo 2022 e 2023.



Scala di allarme riserva irrigua comparto risicolo e possibili interventi emergenziali:

L'accumulo nevoso si è ricostituito in modo importante ma l'innalzamento termico porta ad un dato di prudenza indicando un fattore 2 su 5 della scala di allarme. Il Lago Maggiore ha un discreto accumulo: in considerazione dell'accumulo nevoso l'indicatore è a 2 su 5. Con riferimento alla falda si ha un comportamento migliore rispetto agli scorsi anni, l'indicatore che si ritiene più plausibile è 2 su 5. Questo porta ad un indicatore complessivo della scala di allarme irrigua pari a 6 su un massimo di 15, in netto miglioramento rispetto alle precedenti analisi. È opportuno evidenziare come eventuali anomalie termiche possono compromettere in modo repentino l'accumulo nevoso così come è auspicabile una gestione conservativa del lago Maggiore al fine di salvaguardare quanto più volume possibile.



POLITICHE CREDITIZIE LEGGE 2062/2023 - PROTEZIONE E TUTELA DEL MADE IN ITALY



Articolo 5 (Sostegno all'imprenditorialità femminile)

La disposizione normativa istituisce una apposita riserva per un importo di 15 milioni di euro a valere sulle disponibilità del Fondo rotativo ex art. 4 del D.M. 30 novembre 2004.

Tale riserva è destinata agli interventi in favore delle imprese a prevalente partecipazione femminile ed è rivolta:

- al finanziamento di iniziative di autoimprenditorialità promosse da donne; e
- allo sviluppo di nuove imprese femminili su tutto il territorio nazionale.

Si rammenta che la Legge 144/1999, al fine di realizzare un sistema organico di strumenti intesi a favorire l'inserimento al lavoro, ha delegato al Governo l'adozione di uno o più decreti legislativi contenenti norme tese a definire il sistema degli incentivi all'occupazione, ivi compresi quelli relativi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego.

In tale ambito, una attenzione particolare è stata rivolta all'esigenza di migliorarne l'efficacia nelle aree del mezzogiorno, con valorizzazione del ruolo della formazione professionale.

In attuazione della suddetta delega è stato emanato il decreto legislativo che reca, nell'ambito degli incentivi in favore dell'autoimprenditorialità, le misure in favore della nuova imprenditorialità nei settori della produzione dei beni e dell'erogazione dei servizi.

Nello specifico, **le disposizioni sono dirette a sostenere, in tutto il territorio nazionale, la creazione di micro e piccole imprese a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile, e a sostenere lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito.**

- I benefici consistono nella concessione di mutui agevolati per gli investimenti, a un tasso pari a zero, della durata massima di 10 anni e di importo non superiore al 75% della spesa ammissibile;
- I soggetti beneficiari sono le imprese di piccola dimensione, costituite in forma societaria da non più di sessanta mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione. La compagine societaria deve essere composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i 18 e i 35 anni, ovvero da donne.
- Gli investimenti ammissibili non devono superare il milione e mezzo di euro, e devono riguardare la produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli, ovvero all'erogazione di servizi in qualsiasi settore incluse le iniziative nel commercio e nel turismo.
- L'importo massimo delle spese ammissibili è innalzato a 3 milioni di euro per le imprese costituite da almeno trentasei mesi e da non oltre sessanta mesi.

La concessione della agevolazione è disposta a valere sulle disponibilità del Fondo rotativo (ex art. 4, Decreto 30 novembre 2004), intestato a SVILUPPO ITALIA presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Art. 36 (Mutui a tasso agevolato per l'acquisizione di imprese agricole da parte di imprese dello stesso settore)

L'articolo in esame reca disposizioni in materia di **mutui a tasso agevolato concessi da ISMEA in favore delle imprese agricole finalizzate alla acquisizione, da parte di esse, di imprese operanti nel medesimo settore.**

Nel dettaglio la disposizione normativa interviene sulla disciplina vigente in materia di interventi finanziari dell'ISMEA in favore delle imprese che operano nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura.

È previsto, in particolare, che l'ISMEA conceda, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, mutui a tasso agevolato in favore di imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, che attuano

iniziative finalizzate all'acquisizione di una o più imprese operanti nel medesimo settore di produzione primaria o di prima trasformazione.

- Con Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge in esame, sono definiti i criteri e le modalità per la concessione di mutui, nonché l'importo e la durata massimi del finanziamento.

Si ricorda che in merito agli interventi finanziari di cui sopra lo scorso 15 febbraio è stato pubblicato in G.U. il Decreto 29 dicembre 2023 inerente, appunto, gli interventi finanziari a sostegno delle imprese del settore agricolo e agroalimentare effettuati dall'ISMEA.

Con il suddetto Decreto sono stati definiti i criteri e le modalità degli interventi finanziari per il settore agricolo e agroalimentare, rinviando ad un successivo Decreto quelli relativi al settore della pesca e dell'acquacoltura, in considerazione delle specificità settoriali e dei regimi di aiuto.

Il citato Decreto si compone di due "Capi" uno dedicato agli interventi finanziari a "condizioni agevolate", l'altro a "condizioni di mercato".

Per entrambi gli interventi in parola possono beneficiare:

- le società di capitali, anche in forma cooperativa, che operano nella produzione agricola primaria, nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli (Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea);
- le società di capitale partecipate al 51 per cento da imprenditori agricoli, cooperative agricole a mutualità prevalente e loro consorzi o da organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente, ovvero le cooperative i cui soci siano in maggioranza imprenditori agricoli, che operano nella distribuzione e nella logistica, anche su piattaforma informatica, dei prodotti agricoli (di cui all'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea);
- le società di capitali, anche in forma cooperativa, che operano nella produzione di beni prodotti nell'ambito delle relative attività agricole ex art. 32, comma 2, lett. c), del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 917/1986;

Nel caso di Interventi finanziari a condizioni agevolate l'ISMEA interviene tramite l'erogazione di mutui di durata massima di 15 anni. I criteri e le modalità di tali interventi sono definiti con Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali - DM. 29 dicembre 2023 (G.U. n. 38 del 15.2.2024)

Nel caso, invece, di Interventi finanziari a condizioni di mercato l'ISMEA opera esclusivamente come socio di minoranza sottoscrivendo aumenti di capitale e/o prestiti obbligazionari e/o strumenti partecipativi. Nell'ambito delle operazioni di acquisizione delle partecipazioni, l'ISMEA stipula accordi

con i quali gli altri soci, o eventualmente terzi, si impegnano a riscattare al valore di mercato, nel termine stabilito dal relativo piano specifico di intervento, le partecipazioni acquisite.

- Ai fini della operatività di questa misura agevolativa è necessario attendere, da parte del suddetto Istituto, lo schema delle Istruzioni applicative volte a definire le modalità di presentazione delle domande e le procedure di concessione e di liquidazione dei finanziamenti agevolati (ex art. 12 del DM 29 Dicembre 2023).

PUBBLICATI I NUOVI MODELLI DICHIARATIVI REDDITUALI 2024



Con provvedimenti del 28 febbraio 2024 l'Agenzia delle Entrate ha approvato i modelli definitivi e le specifiche tecniche del 730 e di tutto il pacchetto Redditi 2024 compresi gli ISA, per la dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2023.

Il termine di presentazione è stato anticipato per tutti i modelli dichiarativi al **30 settembre 2024** e non sono previste ulteriori proroghe.

Di seguito alcune delle principali novità contenute:

- Detrazioni per familiari a carico: per l'intero anno d'imposta 2023 le detrazioni per i figli a carico spettano solo per i figli con 21 anni o più e non sono più previste le detrazioni per i figli minorenni e le maggiorazioni per i disabili, che sono state sostituite dell'assegno unico;
- Riduzione dell'imposta sostitutiva applicabile ai premi di produttività dei lavoratori dipendenti: è ridotta dal 10 al 5% l'aliquota dell'imposta sostitutiva sulle somme erogate sotto forma di premi di risultato o di partecipazione agli utili d'impresa ai lavoratori dipendenti del settore privato;
- Detrazione bonus mobili: per l'anno 2023, il limite di spesa massimo su cui calcolare la detrazione per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici è di 8.000 euro;
- Detrazione IVA per acquisto abitazione classe energetica A o B: è riconosciuta una detrazione del 50% dell'IVA pagata nel 2023 per l'acquisto di abitazioni in classe energetica A o B cedute dalle imprese costruttrici degli immobili stessi;

- Irpef redditi dominicali e agrari: prorogata anche per il 2023 l'esenzione ai fini IRPEF dei redditi dominicali e agrari relativi ai terreni dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

Inoltre, da quest'anno, è possibile utilizzare il modello 730 anche per dichiarare alcune fattispecie reddituali per le quali in precedenza era necessario presentare il modello Redditi PF. È infatti ora possibile presentare il 730:

- per comunicare dati relativi alla rivalutazione del valore dei terreni;
- per dichiarare determinati redditi di capitale di fonte estera assoggettati a imposta sostitutiva (IVAFE, IVIE e Imposta crypto-attività), quadro W;
- Possibilità di compilare la versione "senza sostituto d'imposta". Indipendentemente dalla presenza o meno di un datore di lavoro o ente pensionistico che possono provvedere al rimborso, è possibile richiederlo direttamente all'Agenzia delle entrate;
- Quadro RU per gli agricoltori: gli imprenditori agricoli esonerati dalla presentazione della dichiarazione IVA, che hanno fruito nel corso del 2023 di alcuni specifici crediti d'imposta relativi alle attività agricole da utilizzare esclusivamente in compensazione, possono presentare il quadro RU insieme al frontespizio del modello REDDITI PF come quadro aggiuntivo al modello 730.

BONUS PUBBLICITÀ 2024



Dal 1° marzo è possibile presentare la comunicazione per l'accesso al credito di imposta per investimenti pubblicitari incrementali.

Con provvedimento del Capo del Dipartimento per l'informazione e l'editoria del 15 febbraio 2024, il termine finale per la presentazione della comunicazione è stato prorogato dal 31 marzo al 2 aprile 2024.

Maggiori informazioni sono disponibili sul [sito](#) del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio di Ministri, dove è possibile anche consultare il modello di comunicazione e le relative istruzioni.

SCADENZE ADEMPIMENTI



16 marzo 2024: versamento tassa annuale libri sociali;

16 marzo 2024: liquidazione annuale iva 6099/2023;

16 marzo 2024: versamento iva mese di febbraio ditte mensili;

16 marzo 2024: consegna CU professionisti (invio telematico prorogato al 31.10.2024);

16 marzo 2024: scadenza LAS III trim.;

25 marzo 2024: invio Intrastat mensili;

02 aprile 2024: Mod. EAS presentazione per variazioni intervenute nel 2023 (enti senza partita iva);

02 aprile 2024: versamento ravvedimento speciale (5 a rata trim. di 8), liti fiscali pendenti;

16 aprile 2024: versamento iva mese di marzo ditte mensili;

25 aprile 2024: invio Intrastat trimestrali e mensili;

30 aprile 2024: scadenza presentazione Dichiarazione Iva 2024.

IL 16 MARZO RICADENDO IN UN GIORNO FERIALE, SPOSTA LA SCADENZA A LUNEDI' 18 MARZO.